D.D.G. n. 2071 **del** 20.11.2026

Oggetto: Ditta Riolo Recycling s.r.l. P.IVA 00184680882, con sede legale in Ragusa (RG) in Viale 11 n.7, Zona Industriale 97100 Ragusa. Istanza di Autorizzazione Integrata Ambientale per impianto esistente e autorizzato ai sensi dell'art.208 del D.Lgs. 152/06 e s.m.i. Categorie IPPC 5.1, 5.3-b)4, 5.5.

REPUBBLICA ITALIANA

Regione Siciliana
Assessorato dell'Energia e dei Servizi di Pubblica Utilità
Dipartimento dell'Acqua e dei Rifiuti
Servizio 6 - Autorizzazioni rifiuti

Il Dirigente generale

Visto lo Statuto della Regione Siciliana;
Visto il D.P.R. del 26 ottobre 1962, n.642 e ss.mm.ii., recante "Disciplina dell'imposta di bollo";
Vista la L. n.241/90, in materia di procedimento amministrativo e di accesso ai documenti amministrativi;
Vista la L.R. n.24/93, che disciplina la "Tassa di concessione governativa sui provvedimenti autorizzativi";
Visto il parere dell'Ufficio Legislativo e Legale, prot. n. 25115-137/11/12 del 19/9/12, in base al quale gli atti rilasciati ai sensi degli artt. 208 e 211 del d.lgs. n. 152/06, non sono efficaci fino al suo pagamento;
Visto il D.P.R. del 28/12/2000, n.445 e ss.mm.ii., testo unico in materia di documentazione amministrativa;
Vista l'Ordinanza Commissariale 07/12/2001 del Vicecommissario Delegato per l'Emergenza Rifiuti e la Tutela delle Acque in Sicilia – Piano stralcio per il settore dello stoccaggio provvisorio dei rifiuti;
Vista l'Ordinanza Commissariale n. 2196 del 02/12/2003, pubblicata sulla GURS n. 8 del 20/02/2004, concernente i criteri, le modalità di presentazione e di utilizzo delle garanzie finanziarie, i parametri per la determinazione degli importi da prestarsi da parte dei soggetti richiedenti le autorizzazioni per il trattamento dei rifiuti;
Visto il D.lgs n. 152 del 03/4/2006 "*Norme in materia ambientale*" e sss.mm.ii.;
Visto il D.M. 29/01/2007 "*Emanazione di linee guida per l'individuazione e l'utilizzazione delle migliori tecniche disponibili in materia di gestione dei rifiuti, per le attività elencate nell'allegato I del D.Lgs. 18 febbraio 2005, n.59*";
Visto il D.A. 09 agosto 2007, n. 176/GAB dell'Assessorato Regionale Territorio e Ambiente con il quale è stato approvato il "Piano regionale di coordinamento per la tutela della qualità dell'aria e dell'ambiente";
Visto il D.Lgs. n.81/2008 e ss.mm.ii., in materia di tutela della salute e della sicurezza nei luoghi di lavoro";
Vista la L.R. 19 del 16/12/2008 recante "*Norme per la riorganizzazione dei dipartimenti regionali. Ordinamento del Governo e dell'Amministrazione della Regione*", che ha istituito il "Dipartimento dell'Acqua e dei Rifiuti";
Vista la Legge regionale 8 aprile 2010, n. 9 recante *"Gestione integrata dei rifiuti e bonifica dei siti inquinati";*
Visto il D.Lgs. n.159 del 06/9/2011, c.d. "*Codice Antimafia*", integrativo del D.Lgs. 218 del 15 Novembre 2012;
Visto il D.Lgs. n.33/2013, sugli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni delle PP.AA.;
Vista la decisione C.E. 2014/995/UE, che modifica la n. 2000//532/CE relativa all'elenco dei rifiuti, ai sensi della direttiva 2008/98/CE del Parlamento Europeo e del Consiglio, con applicazione a decorrere dal 01.06.2015;
Vista la L. n.68 del 22/5/2015, n. 68 "Disposizioni in materia di delitti contro l'ambiente";
Vista la Decisione di Esecuzione (UE) 2018/1147 della Commissione del 10 agosto 2018 che stabilisce le conclusioni sulle migliori tecniche disponibili (BAT) per il trattamento dei

rifiuti, ai sensi della direttiva 2010/75/UE del Parlamento europeo e del Consiglio;

Vista la Circolare del M.A.T.T.M. prot.1121 del 21/01/2019, "*Linee guida per la gestione operativa degli stoccaggi negli impianti di gestione dei rifiuti e per la prevenzione dei rischi*";

Vista la L.R. n.7 del 21/5/2019, sui procedimenti amministrativi e la funzionalità dell'azione amministrativa;

Vista l'Ordinanza Commissariale n.3 del 21/11/2024 del Commissario Straordinario per la Valorizzazione Energetica e la Gestione del ciclo dei Rifiuti nella Regione Siciliana, "*Adozione del Piano Regionale di Gestione dei Rifiuti (Stralcio Rifiuti Urbani)"*

Visto il D.P.Reg. del 05/04/2022, pubblicato sulla GURS n.25 del 01/06/2022 di approvazione del regolamento di attuazione dei nuovi assetti organizzativi dei Dipartimenti Regionali, ai sensi dell'art.13 co.3 della l.r. 3/2016;

Visto il P.T.P.C.T. - Aggiornamento 2022-2024 al vigente "Piano Triennale di Prevenzione della Corruzione", adottato con D.P.R. n. 517/GAB del 07/3/2022;

Visto il D.D.G. n. 1251 del 12/10/2023 con il quale il Dirigente Delegato del DRAR ha conferito l'incarico di Dirigente Responsabile del S-06-Autorizzazioni Rifiuti all'ing. Francesco Arini;

Visto il D.P.Reg. n. 2711 del 21/06/2024, con il quale il Presidente della Regione Siciliana ha conferito al Dott. Arturo Vallone l'incarico di Dirigente Generale del Dipartimento Regionale dell'Acqua e dei Rifiuti;

Visto il D.D.G. n. 2217 del 22/12/2025 Approvazione atto aggiuntivo di proroga del contratto individuale dell'ing. Francesco Arini quale dirigente del S.06-Autorizzazioni Rifiuti del DRAR fino al 31/03/2026:

Visto il D.D.G. 487 del 24/03/2026 con il quale è stato approvato l'ulteriore Atto aggiuntivo di proroga del contratto individuale dell'Ing. Francesco Arini quale Dirigente del S.06-Autorizzazione Rifiuti del Dipartimento Regionale dell'Acqua e dei Rifiuti a far data dal 01/04/2026 per la durata di tre mesi;

Visto la Deliberazione della Giunta regionale n. 239 del 12.06.2026 con la quale è stato prorogato per un periodo di dodici mesi l'incarico di Dirigente Generale del Dipartimento dell'Acqua e dei Rifiuti dell'Assessorato regionale dell'Energia e dei Servizi di Pubblica Utilità già conferito al Dott. Arturo Vallone;

Visto il D.P.Reg. n. 3331 del 18.06.2026 con il quale, in esecuzione della Deliberazione di Giunta n.239 del 12.06.2026 è disposta al dott. Arturo Vallone la proroga dell'incarico di Dirigente Generale del Dipartimento Regionale dell'Acqua e dei Rifiuti dell'Assessorato Regionale dell'Energia e dei Servizi di Pubblica Utilità;

Visto il D.D.G. n. 959 del 22.06.2026 di approvazione dell'Atto aggiuntivo al contratto individuale di lavoro dell'ing. Francesco Arini quale dirigente del S.06-Autorizzazioni Rifiuti del Dipartimento Regionale dell'Acqua e dei Rifiuti, con il quale è differito il termine di durata dell'incarico dirigenziale fino alla data del 31/12/2026;

Sezione iter autorizzativo

Visto il D.D.S. n.1051 del 13/09/2019 e ss.mm.ii. Autorizzazione ai sensi dell'art.208 e ss.mm.ii. per un impianto per la raccolta, messa in sicurezza, la demolizione, il recupero dei materiali e la rottamazione dei veicoli a motore, rimorchi e loro parti, nelle fasi di messa in sicurezza e demolizione, pressatura e tranciatura, di cui alle lettere g), h), i) ed l) dell'art.3 del D.Lgs. 209/2003, nonché accumulatori di piombo, rifiuti pericolosi e non pericolosi provenienti anche da attività di servizi conto terzi;

Visto il D.D.G. ARTA n.1294 del 08/11/2024 che, all'esito della Verifica di Assoggettabilità Ambientale ex art. 19 del D. Lgs. n. 152/2006 e ss.mm.ii. effettuata sul progetto denominato *"Impianto di stoccaggio e trattamento rifiuti: revamping tecnico e gestionale per implementazione attività di recupero da realizzarsi in comune di Ragusa, zona industriale viale 11 n. 7",* proposto da Riolo Recycling s.r.l. codice progetto RG009_RIF2724, Cod. Procedura 2724, ha disposto l'esclusione del progetto dalla procedura di Valutazione di Impatto Ambientale prevista dall'art. 23 e seguenti del D. Lgs. n. 152/06 e ss.mm.ii. con prescrizioni;

Sezione istanza e iter istruttorio

Vista l'istanza della ditta Riolo Recycling s.r.l. acquisita al prot. DRAR al n.21337 del 09/06/2025, contenente istanza di nuova Autorizzazione Integrata Ambientale per l'impianto sito in Viale 11 n.7, Zona Industriale di Ragusa, contenente in allegato la seguente documentazione:

- All.1 Relazione Tecnica

- All.1bis Esclusione Rel.Riferimento
- All.2A PMC
- All.3 Corografia
- All.3A Layout impianto
- All.3B Planimetria emissioni atmosfera
- All.3C Planimetria scarichi idrici
- All.3E Planimetria rifiuti
- All.4 Valutazione impatto acustico
- All.5 Schede AIA
- All.6 Sintesi non tecnica
- All.7 Cert.14001
- All.8 Cert. Reg. 333
- All.8A Cert. Reg. 715
- All.9 PMA
- All.10 PGO
- All.11 Autorizzazioni Vigenti
- All.12 Parere esclusione VIA
- All.13 Autorizzazione Paesaggistica
- All.14 Visura Camerale
- All.15 Tariffa Istruttoria
- All.16 Dichiarazione valore opere
- All.17 Doc.Identità Richiedente
- All.18 Assenza Vincoli Parentela
- All.19 Certificazione White List
- All.20 Informativa Privacy
- All.21 Asseverazione Marca da Bollo;

Vista la nota prot. DRAR n.2991 del 27/01/2026, con la quale è stato comunicato l'avvio del procedimento ai sensi dell'art.29-ter del D.Lgs. 152/06 e ss.mm.ii., è stata convocata la prima riunione della Conferenza di Servizi per la data del 03/03/2026 ed è stato richiesto alla Ditta di trasmettere la documentazione progettuale completa a tutti gli Enti interessati;

Vista la nota acquisita al prot. DRAR n. 4145 del 03/02/2026 con la quale la ditta ha riscontrato le richieste di cui alla nota precedente, trasmettendo documentazione progettuale completa in formato digitale a tutti gli Enti;

Visto il verbale della Conferenza di Servizi del 03/03/2026, nel corso della quale sono stati evidenziati i pareri già acquisiti e quelli da acquisire ed è stata convocata la Conferenza dei Servizi decisoria per giorno 12/05/2026, sollecitando gli Enti non presenti in conferenza al rilascio dei pareri necessari; inoltre, è stato richiesto alla Ditta di sottoscrivere il Patto d'Integrità e regolarizzare il pagamento della Tassa di Concessione Governativa dovuta;

Visto il verbale della Conferenza di Servizi del 12/05/2026, nel corso della quale sono stati riepilogati i pareri già ricevuti ed è stato acquisito il parere definitivo da parte di VV.F. di Ragusa; inoltre, sono stati evidenziati i pareri ancora mancanti ed è stata sollecitata la ditta alla trasmissione del Patto d'Integrità e della ricevuta di pagamento della tassa di concessione governativa;

Vista la nota acquisita al prot. DRAR n. 20702 del 18/05/2026 con la quale la ditta ha trasmesso il Patto d'Integrità e la ricevuta di pagamento degli oneri relativi alla tassa di concessione governativa, pari ad € 180,76;

Vista la nota acquisita al prot. DRAR n. 22557 del 29/05/2026 con la quale Arpa Sicilia ha comunicato che il PMC proposto dalla Ditta *"non è conforme alle Linee Guida SNPA né nella forma né nei contenuti"* ed ha richiesto di "*predisporre il PMeC conformemente alle linee guida sopra richiamate"*

Vista

Sezione pareri

Preso atto dei seguenti pareri/nullaosta/titoli abilitativi acquisiti ai fini del rilascio dell'AIA nel corso del procedimento:

- Nota acquisita al prot. DRAR n.4549 del 04/02/2026 con la quale IRSAP Ragusa comunica che la richiesta di parere deve essere inoltrata a Iblea Acque s.p.a., gestore delle reti idriche e fognarie dell'agglomerato industriale di Ragusa;

- parere favorevole del Libero Consorzio Comunale di Ragusa, trasmesso con nota acquisita al prot. DRAR n. 7806 del 24/02/2026;
- parere favorevole da parte del Settore 5-Gestione e Difesa dell'Ambiente del Comune di Ragusa, relativamente all'assetto delle condutture dei reflui e dell'impatto acustico, trasmesso con nota acquisita al prot. DRAR n. 8577 del 27/02/2026;
- parere favorevole di Iblea Acque s.p.a. relativamente agli scarichi ed alle esigenze idropotabili dell'impianto, trasmesso con nota acquisita al prot. DRAR n.8869 del 02/03/2026;
- parere igienico sanitario favorevole espresso da ASP Siav di Ragusa in sede di conferenza di servizi del 03/03/2026;
- parere favorevole del Comando Provinciale dei VV.F. di Ragusa prot. n.9991 del 19.10.2023 e asseverazione ai fini della sicurezza antincendio, trasmesso con nota acquisita al prot. DRAR n.10492 del 11/03/2026;
- parere ai sensi dell'art.269 del D.Lgs. 152/06 e ss.mm.ii. Dipartimento dell'Ambiente Servizio 1 VAS-VIA, trasmesso con nota acquisita al prot. DRAR n.12961 del 26/03/2026;
- nulla osta paesaggistico della Soprintendenza BB.CC.AA. di Ragusa, trasmesso con nota acquisita al prot. DRAR n.20679 del 18/05/2026;
- ritenuto favorevolmente acquisito il Parere Igienico Sanitario del Sindaco del Comune di Ragusa ai sensi degli art. 216 e 217 del R.D. 1265/1934;

Sezione valutazioni e determinazioni

Considerato che il codice EER 191210 CSS-rifiuto è un rifiuto proveniente da operazioni di recupero precedenti e la cui destinazione naturale è l'avvio a recupero energetico R1, operazione che non è prevista tra quelle richieste ed attuate dalla ditta Riolo Recycling s.r.l., tale codice CER non verrà inserito nella lista dei rifiuti autorizzati all'ingresso in impianto ai sensi del presente decreto;

Considerato che il Codice CER 191212 è un rifiuto proveniente da operazioni di recupero precedenti e che la ditta non ha specificato l'origine, la provenienza, le tipologie di trattamento e le probabili destinazioni future, si stabilisce che il rifiuto identificato dal codice EER 19 12 12 gestito presso l'impianto dovrà derivare esclusivamente dal trattamento di rifiuti speciali oppure dal trattamento di rifiuti urbani prodotti da utenze non domestiche, riconducibili alle tipologie elencate nell'Allegato L-quater e provenienti dalle attività indicate nell'Allegato L-quinquies alla Parte IV del D.Lgs. 152/2006, ai sensi dell'art. 183, comma 1, lettera b-ter), punto 2, del medesimo decreto, con esclusione dei rifiuti domestici e degli altri rifiuti urbani non riconducibili alle tipologie e alle attività sopra indicate;

Visto che con nota acquisita al prot. DRAR n. 22557 del 29/05/2026 ARPA Sicilia ha comunicato *che il Piano di Monitoraggio e Controllo (PMeC) proposto dalla Ditta Riolo Recycling S.r.l. non è conforme alle Linee Guida SNPA né nella forma né nei contenuti* e pertanto ha richiesto alla Ditta di predisporre il piano conformemente alle Linee Guida sopra richiamate;

Ritenuto che è necessario che Arpa Sicilia approvi il Piano di Monitoraggio e Controllo, che dovrà essere predisposto dalla ditta nei modi e nei termini richiesti dall'Ente, prima dell'avvio delle attività;

Visto che il progetto è conforme ai requisiti del Piano di Gestione dei Rifiuti 2025 – Stralcio Rifiuti Speciali di cui all'Ordinanza n.03 del 20/10/2025;

Visto il Protocollo di intesa sottoscritto il 14/03/2011, tra Regione Siciliana Assessorato dell'Energia e dei Servizi di Pubblica Utilità ed il Comando regionale Sicilia della Guardia di Finanza per il controllo di legalità sulla gestione delle attività economiche autorizzate, nonché sull'utilizzo dei benefici economici pubblici concessi;

Considerato che il predetto Protocollo di legalità impone alla Regione Siciliana Assessorato dell'Energia e dei Servizi di Pubblica Utilità di richiedere, nelle materie di propria competenza, propedeuticamente al rilascio di provvedimenti a contenuto autorizzatorio o abilitativo e/o concessorio per la realizzazione di interventi infrastrutturali, anche di produzione, che rivestono il carattere della pubblica utilità e/o per l'esercizio di attività imprenditoriali di pubblico interesse, di importo superiore ad € 154.937,00 le informazioni del Prefetto di cui all'articolo 91 del D.Lgs.159/11, e ss.mm.ii., nei confronti delle società o imprese che richiedono il titolo autorizzativo, concessorio o abilitativo;

Viste la Dichiarazione sostitutiva di atto notorio attestante l'assenza di rapporti di coniugio, trasmessa dalla ditta unitamente alla documentazione inviata in sede di istanza;

Vista l'attestazione di versamento di € 180,76, quale Tassa di concessione governativa art. 6 della l.r. n. 24 del 24/08/1993 e ss.mm.ii., effettuato in data 18/05/2026;

Accertato che la ditta Riolo Recycling s.r.l. risulta iscritta nella White List della Prefettura di Ragusa alla Sezione X con scadenza il 21/07/2027;

Accertato il pagamento degli oneri istruttori ai fini del rilascio dell'AIA, effettuato in data 05/05/2025, pari ad € 5.845,00;

Visto il Patto di integrità intercorrente tra l'Amministrazione e la ditta Riolo Recycling s.r.l., trasmesso con nota acquisita al prot. DRAR n. 20702 del 18/05/2026, con il quale vengono delineate puntuali norme pattizie di assunzione reciproca di specifici obblighi in capo ad entrambe le parti e che prevedono specifiche sanzioni nel caso in cui si cerchi di eluderli;

Visto lo schema di decreto trasmesso alla ditta con nota prot. DRAR n.35645 del 08/09/2026;

Vista la nota di riscontro trasmessa dalla ditta ed acquisita al prot. DRAR n.37162 del 18/09/2026, costituita dalla seguente documentazione:

- Nota di osservazioni schema decreto AIA
- Allegato A – Elenco complessivo dei codici EER e delle operazioni di gestione previsti in progetto con indicate in rosso le modifiche richieste in relazione all'adeguamento alla Decisione delegata (UE) 2025/934.
- Allegato B - Planimetria aggiornata delle aree di deposito dei rifiuti – Revisione dell'Allegato 3E dell'istanza AIA che tiene conto della nuova classificazione dei codici EER dei rifiuti di batterie e accumulatori (rev.01 del 2026.09.14).

Ritenuto di dover assumere le determinazioni conclusive alla luce della documentazione prodotta, in linea con la normativa vigente, e pertanto di potere rilasciare l'Autorizzazione Integrata Ambientale, ai sensi dell'art.29-sexies del d.lgs.152/2006 e ss.mm.ii. per l'impianto esistente e autorizzato ai sensi dell'art.208 del D.Lgs. 152/06 e ss.mm.ii. sito in Zona Industriale, Viale 11 n.7, 97100 Ragusa;

Ritenuto di considerare il presente atto soggetto a modifica automatica subordinatamente a modifiche di norme regolamentari, anche regionali più restrittive in vigore o che saranno emanate in attuazione del citato D.Lgs n.152/06, ovvero di revoca in caso di sopravvenuto contrasto con la normativa vigente nel periodo di validità dello stesso;

Considerato che oltre ai casi in cui ope legis è prevista la revoca, il presente provvedimento sarà revocato al verificarsi dei presupposti stabiliti dall'articolo 92 del D. Lgs. 159/2011 e ss.mm.ii;

Tutto quanto sopra premesso;

D E C R E T A

Art. 1

Ai sensi dell'art.29-sexies del D. Lgs. 152/2006 e ss.mm.ii. si rilascia alla ditta **Riolo Recycling s.r.l.** con sede legale in Ragusa (RG), Viale 11 n.7, Zona Industriale 97100 Ragusa, C. F. e P. IVA 00184680882, Autorizzazione Integrata Ambientale per l'Impianto di recupero rifiuti pericolosi e non pericolosi sito in Viale 11 n.7, Zona Industriale 97100 Ragusa.

La presente autorizzazione decorre dalla data di pubblicazione sul sito del Dipartimento dell'Acqua e dei Rifiuti ed ha validità di anni dieci, estendibile ad anni 12 in presenza dei requisiti di cui all'art. 29-octies, comma 9, del d. lgs. 152/2006.

Ai sensi dell'art. 29-*octies*, comma 1, del d. lgs. n. 152 del 2006, la domanda di riesame con valenza di rinnovo dell'AIA è presentata al Dipartimento Regionale dell'Acqua e dei Rifiuti entro la data di scadenza del presente decreto.

Il riesame con valenza, anche in termini tariffari, di rinnovo della presente autorizzazione, è altresì disposto sull'installazione, ai sensi dell'art.29-octies del D. Lgs. 1528/2006 e ss.mm.ii.:

- Entro quattro anni dalla data di pubblicazione nella Gazzetta Ufficiale dell'Unione europea delle decisioni relative alle conclusioni sulle BAT riferite all'attività principale di un'installazione;
- Qualora ricorrano le condizioni di cui all'art.29-octies, comma 4, del D. Lgs. 1528/2006 e ss.mm.ii.

Art.2

L'installazione di cui all'art.1 è autorizzata per la seguente categorie IPPC di cui all'Allegato VIII alla parte II del D. Lgs. 152/2006:

- ***5.1*** *Lo smaltimento o il recupero di rifiuti pericolosi, con capacità di oltre 10 Mg al giorno, che comportano il ricorso ad una o più delle seguenti attività:*
  - ***c)*** *dosaggio o miscelatura prima di una delle altre attività di cui ai punti 5.1 e 5.2;*
  - ***d)*** *ricondizionamento prima di una delle altre attività di cui ai punti 5.1 e 5.2.*
- ***5.3b):*** *Il recupero, o una combinazione di recupero e smaltimento, di rifiuti non pericolosi, con una capacità superiore a 75 Mg al giorno, che comportano il ricorso ad una o più delle seguenti attività ed escluse le*

attività di trattamento delle acque reflue urbane, disciplinate al paragrafo 1.1 dell'Allegato 5 alla Parte Terza:

***4)** trattamento in frantumatori di rifiuti metallici, compresi i rifiuti di apparecchiature elettriche ed elettroniche e i veicoli fuori uso e relativi componenti.*

- ***5.5** Accumulo temporaneo di rifiuti pericolosi non contemplati al punto 5.4 prima di una delle attività elencate ai punti 5.1, 5.2, 5.4 e 5.6 con una capacità totale superiore a 50 Mg, eccetto il deposito temporaneo, prima della raccolta, nel luogo in cui sono generati i rifiuti.*

Operazioni autorizzate: R13/R12/R4/R3 di cui all'allegato C alla parte IV del d. lgs. 152/2006, **D15/D14/D13** di cui all'allegato B alla parte IV del d. lgs. 152/2006.

Descrizione attività: presso l'impianto sono presenti le seguenti linee operative, a seguito dell'accettazione del rifiuto in ingresso:

1. Attività di messa in sicurezza, demolizione, recupero dei materiali e rottamazione VFU;
2. Attività di recupero dei metalli:
    a. Linea di separazione manuale, trattamenti meccanici e linea di frantumazione e separazione automatizzata;
    b. Linea di recupero metalli da cavi elettrici
    c. Linea di recupero metalli da estintori
3. Linea di stoccaggio e trattamento RAEE, distinto per i gruppi R1, R2, R4, R3-R5.
4. Operazioni di pretrattamento
    a. Pretrattamento, ricondizionamento e raggruppamento: cernita manuale per eliminazione frazioni estranee, raggruppamento materiali assimilabili, cesoiatura ai fini della riduzione volumetrica ed eliminazione rifiuti diversi, separazione con frazionamento di rifiuti non omogenei;
    b. Miscelazione in deroga all'art.187: miscele di morchie, pitture, vernici, inchiostri, adesivi, residui; miscele rifiuti solidi per termodistruzione; miscele di oli ed emulsioni; raggruppamento RAEE.
5. Linea di recupero della carta;
6. Linea di preparazione per il riutilizzo.

Quantitativi autorizzati:

- Operazioni di pretrattamento/trattamento rifiuti pericolosi (R12/R4/R3/D13/D14): 7.300 t/a;
- Operazioni di pretrattamento/trattamento rifiuti non pericolosi (R12/R4/R3/D13/D14): 15.700 t/a;
- Messa in riserva (R13) di rifiuti pericolosi VFU: 800 mc/100 tonn
- Messa in riserva/deposito preliminare (R13/D15) di rifiuti pericolosi: 400 mc/400 tonn
- Messa in riserva (R13) di rifiuti non pericolosi VFU: 5.000 mc/600 tonn
- Messa in riserva/deposito preliminare (R13/D15) di rifiuti non pericolosi: 4.508 mc/4500 tonn

Punti di emissione in atmosfera: Punti di emissione convogliati **E1** ed **E2** relativi alla linea di frantumazione e vagliatura ed alla cappa a servizio delle operazioni di miscelazione/travaso; sistema di contenimento delle emissioni costituito da:

- **E1**-depolveratore a mezzo filtrante/filtro a maniche, portata max di progetto 20.000 Nm3/h;
- **E2**-filtro a carboni attivi, portata max di progetto 3.000 Nm3/h.

Scarichi idrici: le acque meteoriche di prima pioggia, dai due punti di scarico **S1** ed **S3**, previo trattamento di sedimentazione, disoleazione e filtrazione, saranno scaricate in pubblica fognatura nel rispetto dei limiti di cui alla Tabella 3 dell'Allegato 5 alla Parte Terza del D.Lgs. 152/2006. In caso di mancato rispetto dei suddetti limiti, tali acque saranno stoccate e gestite come rifiuti liquidi, avviandole a impianti di trattamento terzi autorizzati. **Le acque di seconda pioggia**, dai due punti di scarico **S2** ed **S4** verranno inviate direttamente alla rete consortile di raccolta acque bianche. **Le acque reflue assimilabili alle domestiche** verranno convogliate in pubblica fognatura attraverso il punto di scarico S3, congiuntamente alle acque di prima pioggia e previo passaggio in un pozzetto di campionamento e verifica del rispetto dei limiti di cui alla Tabella 3 dell'Allegato 5 alla Parte Terza del D.Lgs. 152/2006.

Art.3

Sono ammessi nell'installazione i seguenti codici EER di rifiuti:

Codice EER	Descrizione	Stato Fisico	Operazione di recupero/smaltimento						
			R13	R12	R4	R3	D15	D14	D13
020102	Scarti di tessuti animali	Solido	X	X					
020103	Scarti di tessuti vegetali	Solido	X	X					
020104	Rifiuti plastici (ad esclusione degli imballaggi)	Solido	X	X					

020110	Rifiuti metallici	Solido	X	X	X				
070213	Rifiuti plastici	Solido	X	X					
080111*	Pitture e vernici di scarto, contenenti solventi organici o altre sostanze pericolose	S/L	X	X			X	X	X
080112	Pitture e vernici di scarto, diverse da quelle di cui alla voce 080111	S/L	X	X			X	X	X
080121*	Residui di vernici o sverniciatori	S/L	X	X			X	X	X
080317*	Toner per stampa esauriti, contenenti sostanze pericolose	Solido	X	X			X	X	X
080318	Toner per stampa esauriti, diversi da quelli di cui alla voce 080317	Solido	X	X			X	X	X
080409*	Adesivi e sigillanti di scarto, contenenti solventi organici o altre sostanze pericolose	S/L	X	X			X	X	X
080410	Adesivi e sigillanti di scarto, diversi da quelli di cui alla voce 080409	S/L	X	X			X	X	X
100210	Scaglie di laminazione	Solido	X	X	X				
120101	Limatura e trucioli di materiali ferrosi	Solido	X	X	X				
120102	Polveri e particolato di materiali ferrosi	Solido	X	X			X	X	X
120103	Limatura e trucioli di materiali non ferrosi	Solido	X	X	X				
120104	Polveri e particolato di materiali non ferrosi	Solido	X	X			X	X	X
120105	Limatura e trucioli di materiali plastici	Solido	X	X					
120113	Rifiuti di saldatura	Solido	X	X			X	X	
120116*	Residui di materiale di sabbiatura, contenente sostanze pericolose	Solido	X	X			X	X	
120117	Residui di materiale di sabbiatura, diversi da quelli di cui alla voce 120116	Solido	X	X			X	X	
120121	Corpi d'utensile e materiali di rettifica esauriti, diversi da quelli di cui alla voce 120120	Solido	X	X	X		X	X	
120199	Rifiuti non specificati altrimenti	Solido	X	X			X	X	
130105*	Emulsioni non clorurate	Liquido	X	X			X	X	X
130109*	Oli minerali per circuiti idraulici, clorurati	Liquido	X	X			X	X	X
130110*	Oli minerali per circuiti idraulici, non clorurati	Liquido	X	X			X	X	X
130111*	Oli sintetici per circuiti idraulici	Liquido	X	X			X	X	X
130112*	Oli per circuiti idraulici, facilmente biodegradabili	Liquido	X	X			X	X	X
130113*	Altri oli per circuiti idraulici	Liquido	X	X			X	X	X
130204*	Scarti di olio minerale per motori, ingranaggi e lubrificazione, clorurati	Liquido	X	X				X	
130205*	Scarti di olio minerale per motori, ingranaggi e lubrificazione, non clorurati	Liquido	X	X			X	X	X
130206*	Scarti di olio sintetico per motori, ingranaggi e lubrificazione	Liquido	X	X			X	X	X
130207*	Oli per motori, ingranaggi e lubrificazione, facilmente biodegradabile	Liquido	X	X			X	X	X
130208*	Altri oli per motori, ingranaggi e lubrificazione	Liquido	X	X			X	X	X
130301*	Oli isolanti e termoconduttori, contenenti PCB	Liquido	X	X			X	X	X
130306*	Oli minerali isolanti e termoconduttori clorurati, diversi da quelli di cui alla voce 130301	Liquido	X	X			X	X	X

130307*	Oli minerali isolanti e termoconduttori non clorurati	Liquido	X	X			X	X	X
130308*	Oli sintetici isolanti e oli termoconduttori	Liquido	X	X			X	X	X
130309*	Oli isolanti e oli termoconduttori, facilmente biodegradabili	Liquido	X	X			X	X	X
130310*	Altri oli isolanti e oli termoconduttori	Liquido	X	X			X	X	X
130506*	Oli prodotti dalla separazione olio/acqua	Liquido	X	X			X	X	X
130701*	Olio combustibile e carburante diesel	Liquido	X	X			X		X
130703*	Altri carburanti (comprese le miscele)	Liquido	X	X			X	X	X
130802*	Altre emulsioni	Liquido	X	X			X	X	X
140601*	Clorofluorocarburi, HCFC, HFC	Liquido	X	X			X	X	X
140602*	Altri solventi e miscele di solventi, alogenati	Liquido	X	X			X	X	
140603*	Altri solventi e miscele di solventi	Liquido	X	X			X	X	
150101	Imballaggi in carta e cartone	Solido	X	X		X			
150102	Imballaggi in plastica	Solido	X	X					
150103	Imballaggi in legno	Solido	X	X					
150104	Imballaggi metallici	Solido	X	X	X				
150105	Imballaggi in materiali compositi	Solido	X	X	X	X			
150106	Imballaggi in materiali misti	Solido	X	X	X	X			
150107	Imballaggi in vetro	Solido	X	X					
150109	Imballaggi in materia tessile	Solido	X	X					
150110*	Imballaggi contenenti residui di sostanze pericolose o contaminati da tali sostanze	Solido	X	X			X	X	X
150111*	Imballaggi metallici contenenti matrici solide porose pericolose (ad esempio amianto), compresi i contenitori a pressione vuoti	Solido	X	X			X	X	X
150202*	Assorbenti, materiali filtranti (inclusi i filtri dell'olio non specificati altrimenti), stracci e indumenti protettivi, contaminati da sostanze pericolose	Solido	X	X			X	X	X
150203	Assorbenti, materiali filtranti, stracci e indumenti protettivi, diversi da quelli di cui alla voce 150202	Solido	X	X			X	X	X
160103	Pneumatici fuori uso	Solido	X	X					
160104*	Veicoli fuori uso	Solido	X	X	X				
160106	Veicoli fuori uso, non contenenti liquidi né altre componenti pericolose	Solido	X	X	X				
160107*	Filtri dell'olio	Solido	X	X			X	X	X
160108*	Componenti contenenti mercurio	Solido	X	X			X	X	X
160109*	Componenti contenenti PCB	Solido	X	X			X	X	X
160110*	Componenti esplosivi (ad esempio "air bag")	Solido	X	X			X	X	X
160111*	Pastiglie per freni, contenenti amianto	Solido	X	X			X	X	X
160112	Pastiglie per freni, diverse da quelle di cui alla voce 160111	Solido	X	X	X				
160113*	Liquidi per freni	Liquido	X	X			X	X	X
160114*	Liquidi antigelo contenenti sostanze pericolose	Liquido	X	X			X	X	X
160115	Liquidi antigelo diversi da quelli di cui alla voce 160114	Liquido	X	X					

160116	Serbatoi per gas liquido	Solido	X	X	X				
160117	Metalli ferrosi	Solido	X	X	X				
160118	Metalli non ferrosi	Solido	X	X	X				
160119	Plastica	Solido	X	X			X		X
160120	Vetro	Solido	X	X					
160121*	Componenti pericolosi diversi da quelli di cui alle voci da 160107 a 160111, 160113 e 160114	Solido	X	X			X	X	X
160122	Componenti non specificati altrimenti	Solido	X	X			X	X	X
160199	Rifiuti non specificati altrimenti	Solido	X	X					
160209*	Trasformatori e condensatori contenenti PCB	Solido	X	X			X	X	X
160210*	Apparecchiature fuori uso contenenti PCB o da essi contaminate, diverse da quelle di cui alla voce 160209	Solido	X	X			X	X	X
160211*	Apparecchiature fuori uso, contenenti clorofluorocarburi, HCFC, HFC	Solido	X	X	X		X	X	X
160212*	Apparecchiature fuori uso, contenenti amianto in fibre libere	Solido	X	X			X	X	X
160213*	Apparecchiature fuori uso, contenenti componenti pericolose	Solido	X	X	X		X	X	X
160214	Apparecchiature fuori uso, diverse da quelle di cui alle voci da 160209 a 160213	Solido	X	X	X		X	X	X
160215*	Componenti pericolosi rimossi da apparecchiature fuori uso	Solido	X	X			X	X	X
160216	Componenti rimossi da apparecchiature fuori usi, diversi da quelli di cui alla voce 160215	Solido	X	X	X		X	X	X
160303*	Rifiuti inorganici, contenenti sostanze pericolose	Solido	X	X				X	X
160304	Rifiuti inorganici, diversi da quelli di cui alla voce 160303	Solido	X	X				X	X
160305*	Rifiuti organici, contenenti sostanze pericolose	Solido	X	X				X	X
160306	Rifiuti organici, diversi da quelli di cui alla voce 160305	Solido	X	X			X	X	X
160504*	Gas in contenitori a pressione (compresi gli halon), contenenti sostanze pericolose	Liquido	X	X					X
160505	Gas in contenitori a pressione, diversi da quelli di cui alla voce 160504	Liquido	X	X	X				X
160509	Sostanze chimiche di scarto diverse da quelle di cui alle voci 160506, 160507 e 160508	Solido	X	X			X	X	X
160601*	Batterie al piombo *(rifiuti di batterie al piombo-acido – Decisione Delegata (UE) 2025/934)* [1]	Solido	X	X					
160602*	Batterie al nichel-cadmio *(rifiuti di batterie al nichel-cadmio – Decisione Delegata (UE) 2025/934)* [1]	Solido	X	X					
160603*	Batterie contenenti mercurio *(rifiuti di batterie contenenti mercurio – Decisione Delegata (UE) 2025/934)* [1]	Solido	X	X					
160604	Batterie alcaline (tranne 160603) *(160604* rifiuti di batterie alcaline diversi da quelli di cui alla voce 160603 – Decisione Delegata (UE) 2025/934)* [1]	Solido	X	X					

160605	Altre batterie ed accumulatori *(Voce soppressa dalla Decisione Delegata (UE) 2025/934)*[1]	Solido	X	X					
160606*	Elettroliti di batterie ed accumulatori, oggetto di raccolta differenziata *(elettroliti di rifiuti di batterie, oggetto di raccolta differenziata – Decisione Delegata (UE) 2025/934)* [1]	Solido	X	X					
160607*	Rifiuti di batterie al litio *(introdotto dalla Decisione Delegata (UE) 2025/934)*[1]	Solido	X	X					
160608*	Rifiuti di batterie al nichel diversi da quelli di cui alla voce 160602 *(introdotto dalla Decisione Delegata (UE) 2025/934)*[1]	Solido	X	X					
160609*	Rifiuti di batterie allo zinco, comprese le batterie all'ossido di argento *(introdotto dalla Decisione Delegata (UE) 2025/934)*[1]	Solido	X	X					
160610*	Rifiuti di batterie al sodio contenenti sostanze pericolose, tranne quelli di cui alla voce 160611 *(introdotto dalla Decisione Delegata (UE) 2025/934)*[1]	Solido	X	X					
160611*	Rifiuti di batterie al sodio-zolfo *(introdotto dalla Decisione Delegata (UE) 2025/934)*[1]	Solido	X	X					
160612	Altri rifiuti di batterie al sodio *(introdotto dalla Decisione Delegata (UE) 2025/934)*[1]	Solido	X	X					
160613*	Rifiuti di batterie misti *(introdotto dalla Decisione Delegata (UE) 2025/934)*[1]	Solido	X	X					
160614*	Altri rifiuti di batterie contenenti sostanze pericolose *(introdotto dalla Decisione Delegata (UE) 2025/934)*[1]	Solido	X	X					
160615	Rifiuti di batterie non altrimenti specificati *(introdotto dalla Decisione Delegata (UE) 2025/934)*[1]	Solido	X	X					
160801	Catalizzatori esauriti contenenti oro, argento, renio, rodio, palladio, iridio o platino (tranne 160807)	Solido	X	X	X				
160802*	Catalizzatori esauriti contenenti metalli di transizione pericolosi o composti di metalli di transizione pericolosi	Solido	X	X					
160803	Catalizzatori esauriti contenenti metalli di transizione o composti di metalli di transizione, non specificati altrimenti	Solido	X	X					
160804	Catalizzatori esauriti da cracking catalitico fluido	Solido	X	X					
160805*	Catalizzatori esauriti contenenti acido fosforico	Solido	X	X					
160807*	Catalizzatori esauriti contaminati da sostanze pericolose	Solido	X	X					
161001*	Rifiuti liquidi acquosi, contenenti sostanze pericolose	Liquido	X	X			X	X	
161002	Rifiuti liquidi acquosi, diversi da quelli di cui alla voce 161001	Liquido	X	X			X	X	
161003*	Concentrati acquosi, contenenti sostanze pericolose	Liquido	X	X			X	X	
161004	Concentrati acquosi, diversi da quelli di cui alla voce 161003	Liquido	X	X			X	X	
170201	Legno	Solido	X	X			X		X

170202	Vetro	Solido	X	X					
170203	Plastica	Solido	X	X			X		X
170204*	Vetro, plastica e legno contenenti sostanze pericolose o da esse contaminati	Solido	X	X			X		X
170301*	Miscele bituminose contenenti catrame di carbone	Solido	X	X			X	X	X
170302	Miscele bituminose diverse da quelle di cui alla voce 170301	Solido	X	X			X	X	X
170401	Rame, bronzo, ottone	Solido	X	X	X				
170402	Alluminio	Solido	X	X	X				
170403	Piombo	Solido	X	X	X				
170404	Zinco	Solido	X	X	X				
170405	Ferro e acciaio	Solido	X	X	X				
170406	Stagno	Solido	X	X	X				
170407	Metalli misti	Solido	X	X	X				
170409*	Rifiuti metallici contaminati da sostanze pericolose	Solido	X	X			X		X
170410*	Cavi, impregnati di olio, di catrame di carbone o di altre sostanze pericolose	Solido	X	X			X		X
170411	Cavi, diversi da quelli di cui alla voce 170410	Solido	X	X	X				
170603*	Altri materiali isolanti contenenti o costituiti da sostanze pericolose	Solido	X	X			X	X	X
170604	Materiali isolanti diversi da quelli di cui alle voci 170601 e 170603	Solido	X	X			X	X	X
170904	Rifiuti misti dell'attività di costruzione e demolizione, diversi da quelli di cui alle voci 170901, 170902 e 170903	Solido	X	X			X	X	X
190102	Materiali ferrosi estratti da ceneri pesanti	Solido	X	X	X				
190110*	Carbone attivo esaurito	Solido	X	X			X	X	X
191001	Rifiuti di ferro e acciaio	Solido		X	X				
191002	Rifiuti di metalli non ferrosi	Solido	X	X	X				
191003*	Fluff – frazione leggera e polveri, contenenti sostanze pericolose	Solido	X	X			X	X	X
191004	Fluff – frazione leggera e polveri, diversi da quelli di cui alla voce 191003	Solido	X	X			X	X	X
191005*	Altre frazioni contenenti sostanze pericolose	Solido	X	X			X		
191006	Altre frazioni, diverse da quelle di cui alla voce 191005	Solido	X	X			X	X	X
191201	Carta e cartone	Solido	X	X		X			
191202	Metalli ferrosi	Solido	X	X	X				
191203	Metalli non ferrosi	Solido	X	X	X				
191204	Plastica e gomma	Solido	X	X			X		X
191205	Vetro	Solido	X	X					
191206*	Legno contenente sostanze pericolose	Solido					X	X	
191207	Legno diverso da quello di cui alla voce 191206	Solido	X	X					
191208	Prodotti tessili	Solido	X	X			X	X	X
191209	Minerali (ad esempio sabbia, rocce)	Solido	X	X			X	X	X
191211*	Altri rifiuti (compresi materiali misti) prodotti dal trattamento meccanico dei rifiuti, contenenti	Solido	X	X			X	X	X

	sostanze pericolose								
191212	Altri rifiuti (compresi materiali misti) prodotti dal trattamento meccanico dei rifiuti, diversi da quelli di cui alla voce 191211	Solido	X	X	X		X	X	X
200101	Carta e cartone	Solido	X	X		X			
200102	Vetro	Solido	X	X					
200110	Abbigliamento	Solido	X	X					
200111	Prodotti tessili	Solido	X						
200121*	Tubi fluorescenti ed altri rifiuti contenenti mercurio	Solido	X	X				X	X
200123*	Apparecchiature fuori uso contenenti clorofluorocarburi	Solido	X	X	X		X	X	X
200125	Oli e grassi commestibili	Liquido	X	X					
200127*	Vernici, inchiostri, adesivi e resine	Solido	X	X			X	X	X
200128	Vernici, inchiostri, adesivi e resine diversi da quelli di cui alla voce 200127	Solido	X	X			X	X	X
200133*	Batterie e accumulatori di cui alle voci 160601, 160602 e 160603, nonché batterie e accumulatori non suddivisi contenenti tali batterie *(voci soppresse dalla Decisione Delegata (UE) 2025/934)* [1]	Solido	X	X					
200134	Batterie e accumulatori diversi da quelli di cui alla voce 200133 *(voci soppresse dalla Decisione Delegata (UE) 2025/934)* [1]	Solido	X	X					
200135*	Apparecchiature elettriche ed elettroniche fuori uso, diverse da quelle di cui alla voce 200121 e 200123, contenenti componenti pericolosi	Solido	X	X	X		X	X	X
200136	Apparecchiature elettriche ed elettroniche fuori uso, diverse da quelle di cui alle voci 200121, 200123 e 200135	Solido	X	X	X		X	X	X
200138	Legno, diverso da quello di cui alla voce 200137	Solido	X	X					
200139	Plastica	Solido	X	X					
200140	Metallo	Solido	X	X	X				
200142*	Rifiuti di batterie inclusi nelle voci da 16 06 01 a 16 06 04, da 16 06 08 a 16 06 11 o 16 06 14 e rifiuti misti di batterie contenenti tali rifiuti di batterie, inclusa anche la voce 16 06 07 *(introdotto dalla Decisione Delegata (UE) 2025/934)* [1]	Solido	X	X					
200143*	Rifiuti di batterie al litio inclusi nella voce 160607 *(introdotto dalla Decisione Delegata (UE) 2025/934)* [1]	Solido	X	X					
200144	Rifiuti di batterie diversi da quelli di cui alle voci 200142 e 200143 *(introdotto dalla Decisione Delegata (UE) 2025/934)* [1]	Solido	X	X					
200203	Altri rifiuti non biodegradabili	Solido	X						
200303	Residui di pulizia stradale	Solido	X						
200307	Rifiuti ingombranti	Solido	X	X			X	X	X

(1) A decorrere dal 09/12/2026 verranno applicate le nuove disposizioni di cui alla Decisione Delegata (UE) 2025/934 del 5 marzo 2025, recante modifica della Decisione 2000/532/CE relativa all'Elenco Europeo dei Rifiuti (EER).

Art.4

Miscelazione rifiuti in deroga: è autorizzata la miscelazione di rifiuti ai sensi dell'art.187 c.2 del D.Lgs. 152/06 e ss.mm.ii. precisando che il protocollo di miscelazione dovrà essere riportato nel PGO dell'impianto, aggiornato in riferimento al presente decreto. Il PGO dovrà essere sottoposto alla valutazione di ARPA unitamente al PMC e dovrà essere oggetto di formale validazione prima dell'esercizio dell'installazione ai sensi del presente decreto.

Art.5

L'autorizzazione Integrata Ambientale di cui al presente decreto sostituisce le seguenti autorizzazioni:

- L'autorizzazione unica per i nuovi impianti di smaltimento e recupero rifiuti ai sensi dell'art.208 del d. lgs. 152/2006 e ss.mm.ii.
- Autorizzazione allo scarico di cui alla parte III, sezione II, titolo III, capo III del d. lgs.152/2006 e ss.mm.ii.;
- Autorizzazione alle emissioni in atmosfera ai sensi della parte V del d. lgs.152/2006 e ss.mm.ii.

Art. 6

Ai sensi del combinato disposto dell'art.6 comma 14 ed dell'art. 208, comma 6, del d.lgs. n. 152/06, e ss.mm.ii, la presente autorizzazione sostituisce ad ogni effetto visti, pareri, autorizzazioni e concessioni di organi regionali, provinciali e comunali, costituisce, ove occorra, variante allo strumento urbanistico e comporta la dichiarazione di pubblica utilità, urgenza ed indifferibilità dei lavori.

L'avvio all'esercizio dell'installazione ai sensi del presente provvedimento dovrà essere comunicato al Comune di Ragusa, al Libero Consorzio di Ragusa, al Dipartimento Regionale dell'Ambiente ed al Dipartimento Regionale dell'Acqua e dei Rifiuti. A tale comunicazione dovrà essere allegata la dichiarazione prevista dall'art. 1 della Legge Regionale 23 giugno 2014 n. 14.

Art.7

Prescrizioni generali

1. La Società, prima dell'esercizio dell'installazione alle condizioni del presente decreto, dovrà ottenere l'approvazione del Piano di Monitoraggio e Controllo e del Piano di Gestione Operativa da parte di ARPA Sicilia
2. L'esercizio dell'attività autorizzata non deve comportare danni all'ambiente e deve essere svolto garantendo un elevato livello di tutela della salute e dell'ambiente;
3. L'attività deve essere svolta nel rispetto del D.Lgs. n.152 del 03/04/2006 e ss.mm.ii;
4. Lo stoccaggio dei rifiuti deve avvenire nel rispetto della Circolare Ministeriale n.1121 del 21/01/2019;
5. I rifiuti sui quali viene operata la messa in riserva (R13) devono essere avviati alle successive operazioni di recupero entro dodici mesi dalla data di accettazione degli stessi nell'impianto e, per i rifiuti prodotti dalle operazioni svolte presso l'installazione, dalla relativa data di produzione;
6. I rifiuti sui quali viene operato il deposito preliminare (D15) devono essere avviati alle successive operazioni di smaltimento entro dodici mesi dalla data di accettazione degli stessi nell'impianto e, per i rifiuti prodotti dalle operazioni svolte presso l'installazione, dalla relativa data di produzione;
7. Le aree destinate allo stoccaggio/deposito preliminare dei rifiuti devono essere per categorie omogenee, adeguate per i quantitativi di rifiuti gestiti, dotate di superficie pavimentata impermeabile e con adeguata separazione delle aree adibite allo stoccaggio delle diverse tipologie di rifiuti infiammabili;
8. Le suddette aree devono essere chiaramente individuate nelle planimetrie e dovranno essere definite per tutte le tipologie di rifiuti gestite in impianto;
9. Il deposito intermedio dei rifiuti esitanti dalle operazioni di recupero o smaltimento e che saranno sottoposti alle successive operazioni di recupero/smaltimento previste presso impianti terzi dovrà essere così gestito: le aree di deposito dovranno essere adeguatamente separate dalle aree di stoccaggio R13/deposito preliminare D15 previste per i rifiuti conferiti in impianto; dovrà essere garantita la tracciabilità dei rifiuti generati anche tramite l'individuazione degli specifici codici EER attribuiti; il deposito intermedio di tali rifiuti dovrà avvenire con modalità che garantiscano il pieno rispetto della Circolare Ministeriale n.1121 del 21/01/19; i quantitativi di rifiuti in deposito intermedio andranno a sommarsi con i quantitativi di rifiuti in stoccaggio R13/deposito preliminare D15 entro i limiti di capacità massima autorizzata con il presente dispositivo.
10. Ove la messa in riserva dei rifiuti e deposito preliminare avvenga in cumuli, questi devono essere realizzati su basamenti con pavimentazione industriale impermeabile resistente all'attacco chimico dei rifiuti, che permetta la separazione dei rifiuti dal suolo sottostante;
11. I rifiuti da imballaggio di cui alla tabella dell'art.3 devono essere esclusivamente destinati al recupero, fatta eccezione per i rifiuti identificati dai codici EER 15 01 10* e 15 01 11*, per i quali restano ammesse anche le operazioni di smaltimento D13, D14 e D15 espressamente previste nella medesima tabella, alle condizioni di cui al successivo punto 12;

12. Le operazioni di smaltimento di cui alla tabella dell'art.3 devono essere effettuate solo in caso di comprovata impossibilità ad effettuarne il recupero;
13. I sistemi di gestione adottati devono essere implementati con un sistema di tracciabilità del rifiuto, che tenga conto delle miscelazioni effettuate e che consenta di identificare la capacità massima di stoccaggio dell'impianto oltre la quale il rifiuto non può essere conferito;
14. I prodotti esitanti dal processo EoW in uscita dall'impianto dovranno essere conformi ai requisiti del Regolamento (UE) n.333/2011, del Regolamento (UE) n.715/2013 e del D.M. 188/2020;
15. Nelle planimetrie relative alle aree di stoccaggio rifiuti dovranno essere chiaramente individuate le aree di deposito dei prodotti esitanti dal processo EoW; queste aree dovranno essere adeguatamente separate dalle aree di stoccaggio e deposito preliminare dei rifiuti gestiti in impianto;
16. La Società ha l'obbligo di garantire la tracciabilità dei rifiuti con le modalità di cui all'art.188-bis e, pertanto, è obbligata gli adempimenti previsti ai sensi dell'art.190 e 193 del D.Lgs. 152/06 e ss.mm.ii. in formato digitale.
17. La Società è anche tenuta all'obbligo di comunicazione annuale relativa al catasto rifiuti, ai sensi dell'art.189 del D.Lgs. 152/06 e ss.mm.ii.
18. La Società deve, altresì, adempiere a quanto previsto dall'art.193 del D.Lgs. 152/06 e ss.mm.ii.in tema di gestione dei formulari di identificazione dei rifiuti.
19. L'installazione deve essere sempre tenuta nel miglior stato di efficienza tale da garantire sempre il rispetto del Decreto e delle norme di conduzione dell'Installazione;
20. La ditta è onerata al rispetto dei criteri di priorità nella gestione dei rifiuti di cui all'art.179 del d.lgs. 152/2006 e può discostarsi, nell'ambito delle operazioni autorizzate, nei casi previsti dal comma 3 del predetto articolo;
21. Dovranno essere mantenute in efficienza e nelle normali condizioni operative, e sottoposte a manutenzione tutte le linee tecnologiche presenti in impianto, secondo le modalità e tempi previsti dal costruttore e da norme;
22. Tutte le sezioni impiantistiche devono assolvere alle funzioni per le quali sono progettate in tutte le condizioni operative previste;
23. Dovranno essere utilizzate le attrezzature adeguate alla tipologia di lavoro da svolgere e nel rispetto della potenzialità dei macchinari;
24. Dovranno essere mantenute in efficienza e nelle normali condizioni operative e sottoposte a manutenzione tutte le aree di gestione dei rifiuti (accettazione, conferimento, stoccaggio, trattamento, deposito, ecc.);
25. Deve essere assicurato un tempestivo intervento in caso di incidenti ed incendi;
26. Dovrà essere garantita la possibilità di intervenire tempestivamente su malfunzionamenti e/o anomalie nel processo produttivo;
27. Dovrà essere garantita la presenza di personale qualificato ed adeguatamente addestrato per gestire gli specifici rifiuti, evitando rilasci nell'ambiente, ed in grado di adottare tempestivamente procedure di emergenza in caso di incidenti, sulla base della vigente normativa in tema ambientale e di sicurezza sul lavoro;
28. I rifiuti derivanti dal processo produttivo e dalle attività di manutenzione devono essere gestiti ai sensi della normativa vigente;
29. Deve essere garantita una adeguata viabilità interna per un'agevole movimentazione, anche in caso di incidenti;
30. L'eventuale rifiuto non conforme rinvenuto presso l'impianto deve essere gestito con idonea procedura volta ad evitare rischi ambientali e assicurare il corretto smaltimento del rifiuto. In particolare, deve essere messo in carico sul registro utilizzando il codice più appropriato, specificando nelle annotazioni che si tratta di un rifiuto rinvenuto occasionalmente in una partita di rifiuti ritirata ed il produttore (cliente) deve essere informato dell'accaduto; devono essere attivate, inoltre, opportune procedure finalizzate ad evitare, per quanto possibile, il ripetersi di conferimenti anomali;
31. La Ditta è tenuta a verificare che la caratterizzazione dei rifiuti in ingresso, effettuata dal produttore del rifiuto stesso, attesti la conformità del rifiuto conferito alle prescrizioni ed alle condizioni di esercizio stabilite dal presente decreto per la specifica attività svolta;
32. È fatto salvo l'obbligo di adeguamento degli impianti con l'eventuale evolversi della normativa di settore;
33. Per la gestione dell'installazione devono essere rispettate le norme igienico-sanitarie e di sicurezza e salute dei lavoratori sui luoghi di lavoro stabiliti dalle normative vigenti, in particolare devono essere rispettati gli standard previsti dalla normativa vigente in materia di sicurezza degli ambienti dei lavoratori;
34. Deve essere garantito il rispetto della legge n.447/1995 e ss.mm.ii. per quanto attiene le emissioni sonore, nonché il rispetto del D.P.C.M. 14.11.1997 relativo ai valori limite delle sorgenti sonore;
35. La Società, a seguito della evoluzione impiantistica e gestionale dell'impianto, è tenuta a mantenere aggiornata la documentazione e le autorizzazioni previste dal regolamento di prevenzione incendi emanato con il d.P.R.151 del 01 Agosto 2011 e ss.mm.ii.

36. In caso di cessazione dell'attività autorizzata, la Ditta è obbligata alla chiusura ed alla messa in sicurezza dell'impianto ed al ripristino del sito;

Prescrizioni Dipartimento dell'Ambiente sulle emissioni in atmosfera

37. Valori Limite di Emissione: L'esercizio dell'installazione IPPC oggetto del presente parere è subordinato al rispetto dei valori limite di emissione riportati nella tabella che segue:

P.E.	Provenienza	Portata (Nm3/h)	Inquinante	Sistema di abbattimento	BAT-AEL Decisione di esecuzione n.2018/1147 (mg/Nm3)	VLE (mg/Nm3)	Frequenza autocontrollo
E1	Linea di frantumazioni rifiuti	20.000	Polveri	Filtro a maniche	BAT-AEL per polveri: 2 – 5 mg/Nm³	5	Semestrale
E2	Miscelatore	3.000	Polveri	Filtro a maniche	BAT-AEL per polveri: 2 – 5 mg/Nm³	5	Semestrale
			COV	Filtro a carboni attivi	BAT-AEL per COV: 10 mg/Nm³	10	

Emissioni convogliate

38. I Valori Limite di Emissione (VLE) sono stabiliti con riferimento ai periodi di normale funzionamento dell'impianto, con esclusione dei periodi di avvio, arresto e dei periodi in cui si verificano anomalie o guasti nei quali il gestore dovrà comunque adottare tutte le precauzioni necessarie per ridurre al minimo le emissioni in atmosfera.
39. I VLE sono fissati in conformità alle pertinenti norme previste dalla Parte V del D.Lgs. 152/06 ss.mm.ii. ed alle pertinenti BAT Conclusion di settore – Decisione di esecuzione (UE) 2018/1147 della Commissione del 10 agosto 2018 che stabilisce le conclusioni sulle migliori tecniche disponibili (BAT) per il trattamento dei rifiuti, ai sensi della direttiva 2010/75/UE del Parlamento europeo e del Consiglio".
40. Resta inteso il rispetto dei limiti previsti per ogni singola sostanza non già compresa nella superiore tabella ed appartenente ad una delle classi di cui alle tabelle della parte II dell'Allegato I alla Parte V del D.Lgs.152/06 e ss.mm.ii.
41. Almeno 15 giorni prima della messa in esercizio dei nuovi impianti dovrà esserne data comunicazione all'Autorità Competente (Servizio 6 DRAR), a questo Servizio 1 DRA ed agli organi di Controllo e Vigilanza (ARPA Sicilia e Libero Consorzio di Ragusa). Dovrà, inoltre, essere formalmente comunicata anche la data di messa a regime che, salvo diversa indicazione, corrisponde con la data dimessa in esercizio. In ogni caso la messa a regime non potrà essere stabilita oltre il termine massimo di 10 giorni dall'avvio dell'esercizio. Tali date dovranno essere esplicitamente indicate nella comunicazione di cui sopra. Il Gestore dovrà effettuare, in giorni diversi nel periodo continuativo di 10 giorni di marcia controllata, decorrenti dalla data di messa a regime, n. 2 misure rappresentative delle emissioni convogliate nei punti di emissione, inviando agli organi di controllo, entro 30 giorni dalla data del secondo campionamento, i dati relativi alle emissioni convogliate dei punti di emissione.
42. Ai sensi dell'art. 271, commi 14 e 20-ter, del decreto legislativo n. 152/2006 e ss.mm.ii., in caso di anomalie o guasti tali da non permettere il rispetto dei valori limite di emissione, il gestore dovrà:
43. procedere al ripristino funzionale dell'impianto nel più breve tempo possibile;
44. ridurre o sospendere le lavorazioni per il tempo necessario alla rimessa in efficienza dell'impianto;
45. comunicare entro le otto ore successive all'Autorità Competente/Servizio 6 DRAR, a questo Servizio 1 DRA, ed agli organi di Controllo e Vigilanza (rispettivamente ARPA Sicilia e Libero Consorzio di Ragusa) le ragioni tecniche e/o gestionali che ne hanno determinato l'insorgere, gli interventi occorrenti per la sua risoluzione e la relativa tempistica prevista.

46. Ogni interruzione del normale funzionamento degli impianti di abbattimento (manutenzione ordinaria e straordinaria, anomalie, guasti, ecc.) dovrà essere annotata su un apposito registro. Il registro dovrà essere tenuto a disposizione degli Organi di Controllo e Vigilanza. (Uno schema esemplificativo per la redazione del registro è riportato in appendice 2 all'allegato VI alla Parte V del D.Lgs. 152/2006 e ss.mm.ii.).
47. Tutte le operazioni di manutenzione e gestione dei sistemi di abbattimento delle emissioni inquinanti, da annotare su apposito registro, dovranno essere effettuate con frequenza e modalità tali da garantire la corretta efficienza degli impianti.Tutte le attività di monitoraggio e manutenzione saranno tracciate tramite: registro dei controlli e manutenzioni; archiviazione dei certificati analitici; report periodici di verifica delle prestazioni ambientali.
48. Il gestore è tenuto ad effettuare periodicamente dei controlli sui sistemi di abbattimento, in particolare per i filtri a maniche risulta necessario procedere agli interventi manutentivi in conformità a quanto prescritto dal manuale del costruttore in modo da garantire un efficienza di abbattimento conforme alle specifiche di progetto, il gestore dovrà verificare periodica l'integrità delle maniche filtranti, effettuare il controllo delle perdite di carico e verificare il corretto funzionamento del sistema di pulizia, mentre per il sistema a carboni attivi risuta necesario effettuare il controllo dello stato di saturazione del carbone attivo, procedere con la sostituzione periodica del materiale adsorbente e verificare l'efficienza di abbattimento.
49. Al fine di ridurre le emissioni nell'atmosfera e migliorare la prestazione ambientale complessiva del trattamento aerobico dei rifiuti, il gestore dovrà monitorare e/o controllare i principali parametri dei rifiuti e dei processi, in coerenza con la BAT 36 e BAT 38 della Decisione di esecuzione (UE) n. 2018/1147 del 10/08/2018.

Emissioni diffuse

50. La ricezione, la movimentazione e lo stoccaggio dei rifiuti così come previsto in progetto, dovrà avvenire in modo da limitare le emissioni diffuse nel rispetto della Circolare Ministeriale n. 1121 del 21/01/2019 adottando una combinazione delle tecniche individuate nella BAT 14 della Decisione di esecuzione (UE) n. 2018/1147 del 10/08/2018.
51. Le operazioni di messa in sicurezza dei veicoli devono essere effettuate su superfici impermeabilizzate e dotate di sistemi di raccolta degli eventuali sversamenti.
52. I liquidi estratti dai veicoli devono essere raccolti mediante sistemi chiusi e stoccati in contenitori idonei.
53. I componenti contenenti sostanze pericolose dovranno essere rimossi preventivamente rispetto alla frantumazione.
54. Le aree di lavorazione e movimentazione dei veicoli devono essere mantenute pulite mediante operazioni periodiche di spazzamento.
55. Deve essere limitata la velocità dei mezzi all'interno dell'impianto al fine di ridurre la dispersione di polveri.
56. I materiali suscettibili di generare emissioni polverulente devono essere movimentati con modalità tali da ridurre l'altezza di caduta.
57. Il Gestore dovrà relazionare, con periodicità almeno annuale, all'Autorità Competente ed agli organi di Controllo e Vigilanza (rispettivamente ARPA Sicilia e Libero Consorzio di Ragusa) sugli accorgimenti adottati per il contenimento delle emissioni diffuse e sull'attività di manutenzione dei sistemi di abbattimento e contenimento al fine della loro efficacia ed efficienza.
58. Deve essere assicurata una corretta gestione dei rifiuti e dei materiali stoccati al fine di evitare la formazione di emissioni odorigene.

Monitoraggi

59. Ciascun punto di emissione dovrà essere identificato univocamente con scritta indelebile e ben visibile, rispettando le sigle indicate in autorizzazione. Il gestore dello stabilimento si farà carico di attrezzare, rendere accessibili in sicurezza (ai sensi del D.lgs. n. 81/08 e ss.mm.ii.) e campionabili i punti di emissione oggetto della presente autorizzazione, nonché di installare i tronchetti di misura e campionamento in condizioni che garantiscano il rispetto delle norme tecniche vigenti (UNI EN 15259:2008, UNI EN ISO 16911:2013, UNI EN 13284-1:2017).
60. Per quanto riguarda i controlli (tipologia, frequenza e modalità operative), e la verifica della conformità dell'esercizio dell'installazione alle condizioni previste dall'autorizzazione integrata ambientale, si dovrà fare riferimento al Piano di Monitoraggio e Controllo (PMC) approvato da ARPA Sicilia.
61. Per la verifica di conformità ai VLE delle emissioni sottoposte a monitoraggio discontinuo la concentrazione dovrà essere calcolata come valore medio dei valori analitici di tre campioni consecutivi con periodo di campionamento di almeno 30 minuti ciascuno, rappresentativi del periodo di un'ora di funzionamento dell'impianto nelle condizioni di esercizio più gravose. Nel caso in cui i metodi di campionamento individuati prevedano, per specifiche sostanze, un periodo minimo di campionamento superiore alle tre ore, è possibile utilizzare un unico campione ai fini della valutazione della conformità delle emissioni ai valori limite.

62. Il gestore è tenuto ad effettuare il monitoraggio e i controlli delle emissioni convogliate in conformità ai criteri di cui all'Allegato VI, parte quinta, del D.lgs. 152/2006 e ss.mm.ii.. I metodi di campionamento e analisi delle emissioni dovranno essere quelli delle pertinenti ed aggiornate norme tecniche CEN come recepite dalle norme UNI EN o, ove queste non siano disponibili, dovranno essere quelli di cui alle pertinenti ed aggiornate norme tecniche ISO oppure, ove anche quest'ultime non siano disponibili, dovranno essere quelli di cui alle pertinenti ed aggiornate norme tecniche nazionali o internazionali.
63. Gli Organi di Controllo e Vigilanza, ognuno per le rispettive competenze, effettueranno con periodicità almeno annuale la verifica del rispetto di quanto previsto dalle norme vigenti e dal presente parere anche in concomitanza con gli autocontrolli a carico della ditta. Il Gestore fornirà agli Organi di Controllo e Vigilanza la collaborazione necessaria per i controlli, anche svolti mediante attività di campionamento, analisi e raccolta di dati e informazioni. Il Gestore assicurerà in tutti i casi agli Organi di Controllo e Vigilanza l'accesso in condizioni di sicurezza ai sensi del D.Lgs. 81/08 e s.m.i. per lo svolgimento delle attività di rispettiva competenza.

Prescrizioni Libero Consorzio Comunale di Ragusa

64. La ditta dovrà porre in atto quanto esposto in tutti gli elaborati progettuali presentati relativamente sia al ciclo produttivo, sia alle attività di gestione/manutenzione/pulizia delle aree coperte e scoperte, gestione delle acque meteoriche di dilavamento, trattamento dei rifiuti, sia a quanto previsto nel P.M.A. e nel P.G.O.;
65. sotto l'aspetto della gestione dei rifiuti, si raccomanda di rispettare i quantitativi e le tipologie di rifiuti da posizionare nell'apposita area indicata nel lay-out di progetto avendo cura inoltre di mantenere sgomberi e pulite le aree di manovra;
66. sia attenzionata l'applicazione della BAT di cui al numero 21 per la pulizia degli sversamenti accidentali mediante materiale assorbente.
67. le eventuali attività di trattamento che comportino consistente produzione di polveri e vapori avvengano sotto cappa aspirante ed in aree confinate;
68. sia realizzata una schermatura vegetale totale interna della recinzione che costituisca una barriera verde perimetralmente alle aree di pertinenza dell'impianto. Tale barriera, da realizzare attraverso la messa a dimora di specie arboree ad alto fusto ed arbustive autoctone sempreverdi, di altezza di almeno di 1,5 metri, e coerenti con il contesto vegetazionale locale, dovrà essere efficace nel contenimento dei disturbi ambientali (rumore, impatto visivo, polveri) e se ne dovrà assicurare, nel tempo, la cura e il mantenimento in buono stato vegetativo;
69. sia prevista per gli spazi aperti una gestione diretta ad evitare o, comunque, a limitare al massimo l'accumulo a vista dei materiali di risulta, riducendo l'impatto visivo.

Art.8
Controlli

ARPA Sicilia e Libero Consorzio Comunale di Ragusa eserciteranno l'attività di controllo e vigilanza di propria competenza ai sensi del d.lgs. 152/2006 e ss.mm.ii. (art.29 sexies comma 6-ter e art.197 del D. Lgs. 152/52006 e ss.mm.ii.).
La Ditta è obbligata di comunicare all'autorità competente periodicamente, ed almeno una volta all'anno, i dati necessari per verificarne la conformità alle condizioni di autorizzazione integrata ambientale (art.29 sexies comma 6 del D. Lgs. 152/2006).
La Ditta è obbligata di comunicare all'autorità competente, al Comune di Ragusa, nonché all'ente responsabile degli accertamenti di cui all'articolo 29-decies, comma 3, i dati relativi ai controlli delle emissioni richiesti dal presente provvedimento.
Ai sensi dell'art.29 sexies, comma 6 bis, sono programmati specifici controlli una volta ogni cinque anni per le acque sotterranee e una volta ogni dieci anni per il suolo.

Art. 9

La Ditta, prima dell'esercizio alle attuali condizioni autorizzative, dovrà procedere all'aggiornamento delle garanzie finanziarie conformemente all'Ordinanza Commissariale n.2196 del 02/12/2003, da trasmettere al Dipartimento Regionale dell'Acqua e dei Rifiuti ai fini dell'accettazione. A tal fine, dovrà produrre, a questo Ufficio, la seguente documentazione:

- Garanzie finanziarie conformi all'Ordinanza n. 2196 del 02.12.2003, rilasciata da soggetti abilitati a prestare garanzie nei confronti del pubblico ai sensi del vigente T.U.B., che dovranno essere sottoposte alla rivalutazione monetaria automatica annuale da parte della Banca e/o Compagnia di assicurazione sulla base dell'indice ISTAT di adeguamento al costo della vita ed avere validità pari alla durata della autorizzazione più un anno;

- Relazione giurata, con le opportune planimetrie e documentazione fotografica, redatte da un professionista abilitato, attestante la conformità dell'impianto stesso al progetto approvato ai sensi del presente provvedimento e adeguato a tutte le prescrizioni nello stesso impartite;
- Nominativo del direttore tecnico dell'impianto, con requisiti professionali stabiliti dalle vigenti norme, nonché il certificato dei carichi pendenti e certificato del casellario giudiziale relativi allo stesso;
- Accettazione dell'incarico da parte del direttore tecnico, con la dichiarazione di aver preso visione del progetto e della presente autorizzazione.

Art. 10

Si dà atto che, oltre ai casi *ope legis* sia prevista la revoca, il presente provvedimento sarà revocato al verificarsi dei presupposti stabiliti dall'articolo 92 del d. lgs n. 159/11 e ss..mm.ii.

Art.11

Quando a seguito di controlli sulla gestione dell'impianto, questa non risulti conforme all'autorizzazione di cui al presente decreto, l'Autorità competente interverrà ai sensi del comma 9 dell'art.29-decies del d.lgs. 152.2006 e ss.mm.ii.

Il presente provvedimento è in ogni caso subordinato al rispetto delle altre norme comunitarie, nazionali e regionali, anche più restrittive in vigore o che dovessero essere emanate in attuazione del decreto legislativo 152/2006 e ss.mm.ii o intervenire in materia, nonché al rispetto delle disposizioni dettate dal presente provvedimento.

Sono fatte salve le autorizzazioni di competenza di altri Enti od Organi.

Qualunque variazione della società (della sede legale, del titolare dell'impresa, nel caso di impresa individuale, dei soci amministratori delle società in nome collettivo e di accomandatari delle società in accomandita semplice, degli amministratori muniti di rappresentanza, in tutti gli altri casi, e degli amministratori di società commerciali legalmente costituite, ecc..) o del direttore tecnico o cessione d'azienda, deve essere tempestivamente comunicata al Dipartimento regionale dell'Acqua e dei Rifiuti.

Art.12

La Ditta è onerata di comunicare al Dipartimento Regionale dell'Acqua e dei Rifiuti i dati relativi ai flussi di rifiuti/materiale in ingresso ed in uscita dall'impianto, distinti per tipologia, codice EER e quantità, con frequenza trimestrale, anche mediante l'applicativo ORSO relativamente ai rifiuti urbani.

Art.13

Nel caso di modifica dell'assetto societario o gestionale dell'impresa, i legali rappresentanti degli organismi societari sono obbligati, ai sensi dell'art. 86 comma 3 del d.lgs.159/11 e ss.mm.ii., nel termine di trenta giorni dall'intervenuta modificazione dell'assetto societario o gestionale dell'impresa, a trasmettere al Prefetto che ha rilasciato l'informazione antimafia, copia degli atti dai quali risulta l'intervenuta modificazione relativamente ai soggetti destinatari di verifiche antimafia di cui all'art. 85, pena l'applicazione delle sanzioni previste dal comma 4 del citato articolo 86.

Art.14

Il presente decreto sarà pubblicato con effetto di notifica sul sito istituzionale del Dipartimento Regionale dell'Acqua e dei Rifiuti, in ossequio all'art. 68 della L.R. 12 agosto 2014, n. 21, come modificato dall'art.98, comma 6 della L.R. n. 9 del 07/05/2015.

Della pubblicazione del presente provvedimento sarà data comunicazione oltre che alla Società Riolo Recycling s.r.l., al Dipartimento Regionale dell'Ambiente, all'ARPA Sicilia, al Comune di Ragusa, al Libero Consorzio Comunale di Ragusa, all'ASP SIAV di Ragusa, all'ASP Spresal di Ragusa, alla S.R.R. Ragus, al Comando Provinciale della Guardia di Finanza di Ragusa, al Comando Provinciale VV.F. di Ragusa, alla Prefettura di Ragusa.

Avverso il presente decreto è esperibile ricorso al Tribunale Amministrativo Regionale, ai sensi del d.lgs. 104/2010, entro il termine di 60 giorni dalla data di pubblicazione o della notifica se anteriore, ovvero ricorso Straordinario al Presidente della Regione Siciliana ai sensi dell'art.23, ultimo comma dello Statuto Siciliano entro il termine di 120 gg dalla data di pubblicazione o della notifica se anteriore.

Il Dirigente del Servizio
Ing. Francesco Arini

FRANCESCO
ARINI
REGIONE
SICILIANA
18.11.2026
12:57:03
GMT+01:00

Il Dirigente Generale
Dott. Arturo Vallone

ARTURO
VALLONE
REGIONE
SICILIANA
19.11.2026
19:37:19
GMT+02:00